

Angela Ferrari (a cura di), *Dizionario di linguistica del testo a uso delle scienze umane*, Roma, Carocci, 2024.



Tra i contributi più recenti e al tempo stesso innovativi nel campo della linguistica testuale, il *Dizionario di linguistica del testo a uso delle scienze umane* curato da Angela Ferrari si segnala fin dalle prime pagine per il solido approccio teorico-metodologico, che lo rende un'opera di consultazione preziosa per gli studiosi di linguistica e più in generale per i cultori “delle scienze umane”. Benché di formato compatto, il *Dizionario* appare come un volume ricco di riflessioni teoriche e pratiche: Ferrari e i suoi collaboratori hanno saputo condensare in sole 116 pagine un patrimonio di conoscenze che spazia dai fondamenti della linguistica testuale fino alle applicazioni più complesse e interdisciplinari; l'opera resta ad ogni modo fruibile per il pubblico non specialistico, permettendo un approccio alla materia anche partendo da competenze ed epistemologie differenti.

Fondato sui principi del “modello basilese” di linguistica del testo – elaborato e più volte aggiornato dall'autrice e dai suoi collaboratori nel corso degli ultimi vent'anni – i contenuti del volume sono distinti in “voci maggiori” e

© 2024 Luca Cignetti. Questo è un articolo Open Access pubblicato dal [Centro competenze didattiche dell'italiano lingua di scolarizzazione](http://www.centrocompetenzedidattica.it) e dal Servizio risorse didattiche e scientifiche, eventi e comunicazione della [SUPSI-DFA/ASP](http://www.supsi-dfa.it) in collaborazione con l'[Alta scuola pedagogica dei Grigioni](http://www.alta.scuola.it). L'articolo è distribuito sotto i termini della [Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale \(CC BY-NC-ND 4.0\)](http://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/).

“voci minori”: le prime trattano concetti di base come il “testo”, il “contesto”, l’“architettura del testo” e la differenza tra “contenuti espliciti e impliciti”, fornendo non solo le definizioni, ma sviluppandosi come riflessioni articolate che esemplificano e contestualizzano i diversi fenomeni testuali. Proprio la scelta degli esempi è indubbiamente uno dei punti di forza dell’opera: l’approccio “corpus-based” e “corpus-driven”, menzionato nella premessa del volume, consente una descrizione dei fatti linguistici fondata su dati empirici, sostenendo le ipotesi teoriche mediante l’analisi di produzioni concrete.

Concetto centrale nell’opera, e di particolare efficacia euristica, è la metafora dell’“architettura testuale”, in cui il testo è rappresentato come una costruzione complessa dove ogni elemento è collocato in modo coerente e funzionale rispetto all’insieme. Tale principio non solo facilita la comprensione dei meccanismi fondamentali della coerenza e coesione testuale, ma rappresenta anche una guida pratica per chiunque si confronti con abilità linguistiche come la lettura e la scrittura.

Tra gli autori delle voci minori si trovano nomi illustri della linguistica testuale italiana e internazionale, i cui contributi permettono di esplorare una vasta gamma di argomenti e metodologie: un lavoro corale, dunque, che valorizza l’opera come espressione di interdisciplinarietà e rende giustizia della natura multiforme della stessa linguistica testuale contemporanea.

Luca Cignetti